



Servizio Salute e Ambiente
Amministrazione Centrale

Resoconto riunione annuale 2023 dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

In data 16 giugno 2023, alle ore 9:00, presso l'aula 2 del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Cagliari, si è svolta la riunione annuale dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) delle Strutture dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), convocata da Marta Dalla Vecchia, Direttore del Servizio Prevenzione, Salute e Ambiente (SSA) dell'Amministrazione Centrale INFN e organizzata dal SSA in collaborazione con la Sezione INFN ospitante di Cagliari. La riunione si è tenuta in occasione del corso: "Cagliari SALeF Lab" organizzato nei giorni 15 e 16 giugno 2023.

Agenda

- *Saluti del Direttore della Sezione INFN di Cagliari*
- *La formazione dei lavoratori con Aifos*
- *L'avvio dell'applicativo SSA per le schede di destinazione lavorativa*
- *Varie ed Eventuali*

Partecipanti alla riunione annuale:

Marta Dalla Vecchia (*Direttore del Servizio Salute e Ambiente dell'Amministrazione Centrale, SSA AC*), Enrico Bonanno (*SSA AC*), Giuseppe Bestiani (*Pavia*), Ernesto Filoni (*Torino*), Giancarlo De Carolis (*Pisa*), Federico Evangelisti (*Ferrara*), Francesco Noto (*LNS*), Mauro Arba (*Cagliari*), Aldo Tommaso Grimaldi (*Milano*), Pierluigi Stipchich (*Roma Due*), Domenico Riordino (*Roma Tre*), Roberto Assiro (*Lecce*), Nicola Crespan (*Padova*), Alessandro Kosoveu (*Trieste*), Michele Sacchetti (*Bari*), Alessio Bertolo (*SSA AC*), Diego Tagnani (*Roma Tre*), Marco Tobia (*LNGS*), Tony Venasco (*Catania*), Sandro Vescovi (*LNF*), Carmela Mercuri (*SSA AC*).

Collegati da remoto: Sebastiano Crupano (*Napoli*), Maurizio Quartini (*Genova*), Christian Manea (*TIFPA*), Paolo Gentili (*Firenze*), Carlo Crescentini (*Bologna e CNAF*), Sergio Sartor (*LNL*), Andrea Papi (*Perugia*)

1. Saluti del Direttore della Sezione INFN di Cagliari

Il Direttore Alessandro Cardini, che è in carica dallo scorso settembre, porge il benvenuto agli astanti e presenta la sezione di Cagliari che è attiva da 25 anni e conta 30 dipendenti e 70 associati.

Nonostante le piccole dimensioni, a Cagliari sono presenti attività in tutte le 5 aree di ricerca in cui opera l'INFN. I principali laboratori interessati sono il CERN (esperimenti ALICE e LHCb, LHC e SHIP all' SPS) e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (esperimento DARKSIDE – Progetto ARIA).

Cagliari ha il coordinamento nazionale degli esperimenti LHCb, SHIP e TIMESPOT e ha avuto in passato il coordinamento di ALICE e la guida internazionale dell'esperimento NA60.

Il gruppo teorico è attivo in due rilevanti iniziative nazionali.

Tra le infrastrutture di ricerca del futuro che coinvolgono i ricercatori e le ricercatrici della Sezione di Cagliari dell'INFN vi è anche l'Einstein Telescope, il rivelatore di onde gravitazionali di terza generazione. La Sardegna è uno dei due candidati europei per ospitare il futuro centro di ricerca sulla fisica delle onde gravitazionali.

A Cagliari è sempre stata molto marcata l'attività in progetti esterni, con particolare rilevanza nel settore ICT ed impatto sia internazionale sia sul territorio. I suoi ricercatori sono stati alla guida di progetti EU nel Programma *Infrastructures*, Progetti Grande Rilevanza del Ministero degli Affari Esteri, Progetti CERN in ambito ICT (LHC *Computing Grid*), di grandi iniziative nazionali e regionali (Programma Operativo Nazionale della Ricerca, PRIN, POR etc.)

Il Direttore augura poi buon proseguimento dei lavori.

2. La formazione dei lavoratori con AIFOS

A partire già da questo mese e per un triennio, sarà attivo il nuovo contratto centralizzato per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro aggiudicato ad AIFOS che ha per oggetto:

- la formazione sincrona in videoconferenza;
- la formazione in aula;
- eventuale formazione a catalogo per singoli lavoratori.

Marta Dalla Vecchia preannuncia che il prossimo evento formativo per gli RSPP avrà luogo a Genova tra ottobre e novembre: Marco Tobia propone, a tal proposito, di attivare una formazione interna su ambiti specifici (Decreti Sicurezza Antincendio di Settembre 2021, Piani d'Emergenza, nuove circolari, linee guida, etc.), inoltre Paolo Gentili propone di articolare i corsi anche in forma di seminario che vengono riconosciuti validi ai fini dell'aggiornamento per il 50% delle ore.

Marta risponde che si può pensare anche a una formazione interna ma che bisogna capire bene in che modo possano essere validati i seminari; Carlo Crescentini sottolinea infatti che non sia così automatico.

Marta passa poi a presentare la proposta AIFOS che è già stato nostro *learning provider*. Riguardo la formazione in aula, mostra come scaricare il catalogo corsi e come richiedere i corsi ponendo l'accento sul rispetto per il lavoro di tutti e quindi evidenziando come usare gli indirizzi giusti per i corsi in aula e per quelli in e-learning e rilevando che purtroppo in passato ci siano stati casi di persone escluse da corsi in cui si era già raggiunto il massimo dei partecipanti, e poi invece ci siano stati iscritti che non abbiano mai frequentato Tommaso Grimaldi dichiara che a Milano nel 100% dei casi c'è qualcuno che non partecipa. Domenico Riondino, per ovviare al problema, propone di introdurre l'obbligo d'avviso e una lista d'attesa per coloro che fanno richiesta e non rientrano, in prima battuta, nel numero. Ernesto Filoni propone di introdurre una lettera di richiamo e comunica che a chi non ha fatto sorveglianza sanitaria, a Tor Vergata, si bloccano le missioni; si potrebbe fare la stessa cosa per la formazione.

Paolo Gentili racconta di un caso a Firenze in cui si è arrivati alla sospensione dal servizio e quindi dallo stipendio poiché si è ritenuto che la mancanza di copertura formativa, lavorando con materiali pericolosi, è un rischio troppo grosso. È stato anche chiesto un parere all'Ufficio legale, nella persona di Ettore Ronconi, che ha verificato che non si possa detrarre la spesa del corso non frequentato dal compenso del lavoratore ma vada fatta una lettera di richiamo in caso di inadempienza. Nella sezione a Padova, per il momento, ci si è limitati alle PEC.

Ernesto Filoni mette in risalto che si può far valere un accurato controllo sulle missioni perché una persona non formata non può andare in trasferta; ad esempio al CERN non si entra se non si ha la formazione. Marta propone di intervenire sui consigli di sezione per sensibilizzare anche il Direttore.

Si passa poi all'argomento dei corsi in videoconferenza per la radioprotezione, ne verrà fatto all'incirca uno ogni due mesi ma si sottolinea che questi vanno utilizzati per i casi singoli, gli Esperti di Radioprotezione e i medici autorizzati devono continuare a fare periodicamente dei corsi ai lavoratori nelle diverse Strutture anche per piccoli gruppi di lavoratori. Anche i corsi organizzati dalle Strutture possono svolgersi in videoconferenza, se necessario.

Si è parlato poi del corso BLS (*basic life support- early defibrillation*), supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce, che insegna a soccorrere i soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso mediante

la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e la defibrillazione precoce e del corso di manutenzione del defibrillatore (ogni 2 anni per max 6 persone); se ne discuterà in modo più approfondito in CNPISA perché i costi sono diventati piuttosto elevati e bisognerà coinvolgere i Direttori per cercare corsi alternativi per esempio con l'Università o la Croce Verde.

Paolo Gentili suggerisce anche di accordarsi con altre sezioni per fare questo tipo di formazione in modo da dividerne le spese e pone l'accento sulla necessità di riprendere confidenza non solo con il defibrillatore ma anche con le altre manovre. Crescentini chiede che dal CNPISA arrivi una comunicazione su tutti gli obblighi e gli oneri che comporta avere il defibrillatore in modo da avere coscienza della cosa.

Si passa poi ad esaminare l'esperienza del laboratorio SALeF tenutosi il giorno precedente:

Enrico Bonanno evidenzia come corsi simili abbattano muri e Marta dice che i corsi da 8/16 h per dirigenti in *e-learning* sono molto pesanti, a questo proposito chiede consiglio agli RSPP su come portare i dirigenti in presenza ma gli astanti scettici; in particolare Bestiani e Crupano evidenziano come, seppure la formazione in presenza abbia il vantaggio dell'interazione, preposti e dirigenti trovino più comodo gestire tempi e modi della formazione in *e-learning*. Anche De Carolis asserisce che in genere si preferisca la modalità asincrona. Bestiani suggerisce, per coinvolgere i nuovi direttori che vengano formati in aula prima che prendano servizio e che quindi, dopo aver sperimentato, sia naturale fare anche gli aggiornamenti in presenza.

Marta segnala che il nuovo accordo Stato-Regioni non permetterà di fare insieme corsi per dirigenti e per preposti e quindi occorrerà differenziarli.

Ernesto Filoni chiede chiarimenti su chi possa essere individuato come "dirigente"; Marta precisa che il CNPISA ha esplicitato che, oltre ai Direttori, i responsabili di esperimenti importanti si possono configurare come dirigenti.

3. L'avvio dell'applicativo SSA per le schede di destinazione lavorativa

Marta Dalla Vecchia si appresta ad illustrare lo schema di funzionamento del *software SAFETY & SSASDL* per la compilazione delle Schede di Destinazione Lavorativa e Schede di Radioprotezione curato dal gruppo di lavoro formato, oltre che dalla stessa Marta, da De Carolis, Tota, Stipchich, Assiro, Sacchetti, Papi, Vernocchi, Bisegni.

Il *software* è stato personalizzato secondo le esigenze dell'INFN e chi lo sta usando ne è molto soddisfatto. Chi ancora non lo avesse sperimentato può fare delle prove utilizzando gli ambienti test, tenendo conto che i sottoprocessi non possono essere personalizzati per Servizio/Esperimento; ci saranno per tutti le stesse attrezzature e gli stessi macchinari. La valutazione rischio va fatta da ciascuna sezione e i test vanno controllati. Il gruppo di lavoro ha alimentato il *data-base* implementando tutti i rischi possibili ma se non occorrono è possibile toglierli. Inoltre, sul sito <https://web.infn.it/SSA/> è stata creata una pagina denominata "Allegati al DVR" che da l'accesso a una cartella con materiale utile a tutti (procedure, fac-simile, documentazioni, moduli, codici e manuali che il GdL ha prodotto per la compilazione delle schede di destinazione lavorativa, per la scheda di radioprotezione, etc.)

SAFETY & SSASDL permette di compilare le schede di destinazione lavorativa e le schede di radioprotezione; Le schede di destinazione lavorativa sono compilate assegnando le «mansioni» (leggasi anche gruppi omogenei) ai lavoratori, quindi di abbinare ai lavoratori le mansioni e le attività, comprensive del rischio da radiazioni ionizzanti.

Bertolo si è occupato dell'inserimento gli attestati di formazione.

De Carolis illustra le aree condivise dove si possono inserire documenti che per il *software* sono pesanti e relaziona di come il GGI sia stato già implementato e come, in questo momento, è in corso a Bari e Perugia la creazione delle schede di destinazione lavorativa e di radioprotezione. Entrambi hanno emesso il DVR come capofila del progetto. I dirigenti hanno inserito le mansioni dei dipendenti e rischi collegati. In parallelo stanno cominciando ad avviare i collegamenti per la sorveglianza sanitaria: esiste già una gestione dei protocolli per la sorveglianza sanitaria da parte dei medici (es. modulo 3B già compilato) e anche gli EdR stanno già accedendo.

Sacchetti riporta alcune sensazioni degli utenti: Bari e Perugia apprezzano molto la semplicità di utilizzo e il dettaglio di informazioni che si è raggiunto. Per ratificare i documenti, al momento, si usa il libro firma ma in futuro sarà possibile implementare anche questa funzione. Con il *software*, se i dati dei dipendenti saranno sempre aggiornati, sarà possibile avere degli *alert* o dei blocchi automatici.

Esiste invece già un'attività di messaggistica per la quale il sistema segnala la non conformità se manca qualcosa di obbligatorio.

Il primo compito è comunque concludere la valutazione dei rischi su **626 suite** eseguita secondo il D.L.81/08.

Marta consiglia, prima di emettere il DVR, di chiedere un *check* al GdL.

Struttura per struttura analizzare e cercare di dipanare i casi più complicati.

Filoni sottolinea che l'accesso a **626 Safety** è automatico per RLS, Datore di Lavoro, RSPP ma se si deve operare si deve creare un utente.

Crupano rimarca che il *software* attinge i dati da **Godiva** che se il contratto è scaduto, dopo 15 gg., cancella il nominativo che finisce nei lavoratori cessati. Occorrerà quindi aver cura che i dati siano sempre aggiornati.

Quasi tutte le sedi hanno iniziato a popolare i campi e alcune sono anche a buon punto. LNS e CT hanno emesso il DVR (oltre GGI , BA e PI)

4. Varie ed eventuali

Marta, alla luce di quanto emerso nel SALeF Lab del giorno prima, mette in evidenza quanto sia importante la comunicazione e la condivisione anche nel gruppo degli RSPP quindi, dopo una ricognizione generale, si fissa il giovedì, dalle ore 10 alle ore 12 (da Settembre) una riunione periodica degli RSPP;

fa poi presente che è decaduta la CNPISA e che occorre individuare il nuovo RLS nazionale per ripristinare la CNPISA nella sua interezza; a tale proposito illustra una panoramica nazionale sulla situazione degli RLS anche in base al nuovo accordo quadro firmato da INFN e RSU. Inoltre propone di integrare la CNPISA anche con un rappresentante degli RSPP e invita gli astanti a riflettere se sia il caso di indire un'elezione o indicare un nominativo, non necessariamente a lunga scadenza; lo spirito di partecipazione suggerisce due anni in modo da favorire la rotazione. Ad ogni modo nel prossimo appuntamento di Genova si deciderà sul da farsi.

Dopo i ringraziamenti e i saluti si chiude la riunione.

I lavori si concludono alle 12:40
